



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

VOI E NOI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore: A – ASSISTENZA
Area Intervento: 01 – Anziani

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Scopo del progetto è migliorare la qualità della vita delle categorie deboli presenti sul territorio di riferimento, considerando prioritaria la popolazione anziana. In particolare si vuole ottenere un più approfondito monitoraggio sulla popolazione anziana, sia in termini quantitativi che qualitativi, creando la possibilità di far emergere nuovi bisogni e sostenendo iniziative volte alla creazione di reti solidali di auto-sostegno.

Il progetto, ovviamente, non si occuperà di assistenza sanitaria in senso stretto, anche se agli anziani bisognosi di questa tipologia di assistenza (garantita loro dal sistema sanitario nazionale, da personale specializzato) sarà rivolta la giusta attenzione per la gestione delle pratiche quotidiane, offrendo loro conforto morale e compagnia.

Deve considerarsi, inoltre, l'importanza dell'impatto psicologico del progetto per quanto riguarda la sfera morale e la dignità della popolazione anziana: l'importante patrimonio umano custodito dalla memoria degli anziani, con la sempre maggiore frammentazione della famiglia, rischia di essere perduto.

Nel passato l'anziano si identificava con la famiglia: la creava, le dava il nome, i costumi, la tradizione, la collaborazione sociale; il declino delle forze fisiche era compensato dall'aumento della saggezza e del prestigio; la sua certezza intima era la continuazione della vita attraverso le nuove vite che ne riproducevano le sembianze, i comportamenti, l'educazione, le usanze, le attività lavorative.

Per tale ragione, in modo trasversale agli obiettivi su esposti, i volontari raccoglieranno testimonianze sulla storia e le usanze delle generazioni passate, con la finalità di organizzare attività di valorizzazione di tali saperi, promuovendo in tal modo l'immagine dell'anziano e sostenendone la motivazione, riallacciando rapporti sociali anche in collaborazione con le famiglie, le associazioni e i gruppi informali di sostegno.

Tali obiettivi saranno perseguiti sia a livello della singola sede, che attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra i soggetti partecipanti; questo permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto.

Obiettivi specifici

Obiettivo specifico	Attività
Obiettivo specifico 1 <i>- studi e ricerche di settore e rilevamento iniziale delle esigenze della popolazione anziana</i>	<i>Attività 1 - rilevazione dati Attività 2 - elaborazione dei dati rilevati Attività 3 - piano di realizzazione</i>
Obiettivo specifico 2 <i>- sviluppo di attività di assistenza</i>	<i>Attività 4 - iniziative dinamiche Attività 5 – iniziative statiche</i>
Obiettivo specifico 3 <i>- sviluppo di attività di animazione</i>	<i>Attività 6 - organizzazione eventi</i>
Obiettivo specifico 4 <i>- sportello “Diritti”</i>	<i>Attività 7 – accoglienza Attività 8 – informazioni Attività 9 – disbrigo pratiche</i>
Obiettivo specifico 5 <i>- promozione “anziano”</i>	<i>Attività 10 - campagne di informazione</i>
Obiettivo specifico 6 <i>- sviluppo rete intercomunale e interazione con il terzo settore e networking</i>	<i>Attività 11 - scambio di informazioni e servizi Attività 12 - organizzazione incontri territoriali</i>
Obiettivo specifico 7 <i>- promozione e sviluppo cittadinanza attiva</i>	<i>Attività 13 - coinvolgimento dei cittadini</i>
Obiettivo specifico 8 <i>- sensibilizzazione risultati</i>	<i>Attività 14 - diffusione dei risultati raggiunti</i>

Indicatori di risultato

Il progetto si prefigge di raggiungere un significativo **ampliamento delle attività** svolte, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, ed un **miglioramento degli indici di partecipazione** con il **coinvolgimento degli utenti** nelle attività.

Inoltre la presenza dei volontari permetterà, a seguito di una più puntuale analisi dei bisogni, l'offerta di attività numericamente più corpose ed anche diversificate.

In riferimento al contesto territoriale (vedi punto 6) ed agli obiettivi individuati, si riportano di seguito gli **indicatori di risultato**:

⇒ **Qualitativi**

- potenziamento dei servizi di assistenza
- grado di soddisfazione dell'utenza dei servizi
- sviluppo e promozione di attività di animazione
- potenziamento e miglioramento del dialogo sul territorio tra la rete intercomunale e locale

⇒ **Quantitativi**

- numero di interventi a favore delle persone anziane (65-74 anni)
- numero di interventi a favore delle persone anziane (più di 75 anni)
- numero delle famiglie beneficiarie
- iniziative ed altri enti che si occupano degli anziani nell'ambito territoriale

⇒ **Incremento**

- *Gli indicatori di risultato proposti sono stati formulati a livello di obiettivi specifici. Con la riuscita di tutte le attività si riuscirà ad ottenere gli obiettivi da noi prefissati, con un incremento minimo del 10% rispetto ai dati di partenza. L'utilizzo di tali indicatori sarà utile per la verifica dei risultati che si auspica di raggiungere a fine progetto.*

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il numero di volontari è stato attentamente misurato alle reali esigenze degli enti, alla tipologia di attività previste, ai dati relativi al territorio, con particolare riferimento all'utenza interessata o potenzialmente interessata.

Nel contatto quotidiano con l'Ente Pubblico, i volontari vivranno un'esperienza formativa *on the job* acquisendo competenze e professionalità che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa.

I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate sopra, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore.

I volontari coadiuveranno gli Operatori Locali nell'organizzazione delle attività del progetto e nello svolgimento delle attività specifiche; avranno, quindi, un ruolo prevalentemente organizzativo e logistico nell'implementazione di tutte le attività previste.

In particolare saranno coinvolti nelle seguenti attività:

FASE PREPARATORIA/AVVIO

La presentazione del progetto sarà preceduta dalla presentazione dell'OLP, del suo ruolo, delle sue competenze, delle strutture e attrezzature di cui i volontari potranno disporre per tutto l'arco dell'anno. La durata della fase di avvio è prevista di circa un mese. I volontari in questa fase avranno cura di apprendere le informazioni generali necessarie all'espletamento del loro servizio. In questa fase avviene una prima programmazione logico temporale così come riportato nel diagramma di Gantt.

Attività:

- adempimenti amministrativi
- partecipazione ai primi incontri conoscitivi

FASE OPERATIVA

Superata la fase propedeutica, inizierà la fase operativa, in cui grazie al supporto dell'OLP e delle altre figure professionali dell'Ente, i volontari inizieranno le attività nel rispetto dell'impegno previsto nella carta etica, utilizzando l'approccio del *learning by doing* con una metodologia di lavoro orientata al gruppo e alla condivisione degli obiettivi.

La valorizzazione dell'esperienza di servizio civile, lo sviluppo delle competenze e l'acquisizione dei "nuovi saperi" saranno elementi prioritari del processo di "crescita" dei volontari durante l'anno di servizio civile.

Obiettivo 1 – Studi e ricerche di settore e rilevamento iniziale delle esigenze della popolazione anziana

Attività 1 – Rilevazione dati

- 1.1 analizzano le ricerche messe a disposizione per il progetto
- 1.2 predispongono griglie e schede di rilevamento dati
- 1.3 realizzano indagini a campione presso la popolazione di riferimento

Attività 2 – Elaborazione dei dati rilevati

- 2.1 informatizzano le informazioni raccolte
- 2.2 creano un database
- 2.3 analizzano i dati

Attività 3 – Piano di realizzazione

- 3.1 partecipano agli incontri con l'olp e le altre risorse umane
- 3.2 elaborano il programma delle attività in base agli obiettivi
- 3.3 predispongono il calendario mensile ed annuale delle attività da realizzare

Obiettivo 2 – Sviluppo di attività di assistenza

Attività 4 – Iniziative dinamiche

- 4.1 ricercano strutture ricreative
- 4.2 accompagnano l'anziano
- 4.3 indirizzano l'assistito presso le strutture

Attività 5 – Iniziative statiche

- 5.1 compiono attività di compagnia
- 5.2 leggono quotidiani
- 5.3 ascoltano i racconti dell'anziano

Obiettivo 3 – Sviluppo di attività di animazione

Attività 6 – Organizzazione eventi

- 6.1 cercano contatti
- 6.2 programmano il calendario
- 6.3 organizzano gli eventi

Obiettivo 4 – Sportello "Diritti"

Attività 7 – Accoglienza

- 7.1 partecipano all'accoglienza dell'utenza
- 7.2 facilitano la ricezione delle richieste
- 7.3 orientano gli utenti ai servizi dello sportello
- 7.4 coadiuvano la gestione dello sportello

Attività 8 – Informazioni

- 8.1 ricercano normative in materia di tutela dei diritti
- 8.2 immettono notizie nelle banche dati destinate all'utenza
- 8.3 monitorano i siti di riferimento
- 8.4 elaborano il materiale informativo
- 8.5 realizzano opuscoli informativi

Attività 9 – Disbrigo pratiche

- 9.1 raccolgono pratiche
- 9.2 smistano i documenti
- 9.3 predispongono moduli
- 9.4 prendono appuntamenti
- 9.5 gestiscono contatti

Obiettivo 5 – Promozione “anziano”**Attività 10 - Campagna di informazione**

- 10.1 scelgono il target di riferimento e le sue caratteristiche
- 10.2 elaborano gli elementi informativi essenziali
- 10.3 selezionano i canali di diffusione e mezzi da utilizzare
- 10.4 predispongono dossier tematici
- 10.5 realizzano la campagna individuata

Obiettivo 6 - Sviluppo rete intercomunale e interazione con il terzo settore e networking**Attività 11 - Scambio di informazioni e servizi**

- 11.1 eseguono una mappatura delle informazioni
- 11.2 individuano la rete di soggetti da contattare
- 11.3 creano una mailing list

Attività 12 - Organizzazione incontri territoriali

- 12.1 preparano attività di networking
- 12.2 organizzano incontri per confronto e scambio di buone prassi

Obiettivo 7 - Promozione e sviluppo cittadinanza attiva**Attività 13 - Coinvolgimento dei cittadini**

- 13.1 allestiscono banchetti di promozione per le strade cittadine
- 13.2 partecipano a fiere ed eventi di settore

Obiettivo 8 - Sensibilizzazione risultati**Attività 14 – Diffusione dei risultati raggiunti**

- 14.1 raccolgono i materiali realizzati durante l'anno di sc;
- 14.2 relazionano sulle attività realizzate;
- 14.3 creano, diffondono e distribuiscono report conclusivi delle attività
- 14.4 predispongono feedback e questionari finali;
- 14.5 diffondono i risultati raggiunti.

Per la realizzazione del progetto, le attività saranno svolte sia presso l'ente sia presso altre strutture, al fine di raccogliere informazioni utili e conseguire gli obiettivi del progetto stesso.

CRITERI DI SELEZIONE

La selezione dei candidati avverrà per titoli e colloquio. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione in centesimi di cui:

- 40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti;
- 60 punti attribuibili in base ai risultati di un colloquio.

I 40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti sono ripartiti in massimo 22 (A+B+C) assegnabili in base alle esperienze lavorative e di volontariato e massimo 18 (D+E) in base ai titoli di studio e di formazione.

Griglia punteggi		
	VALUTAZIONE ESPERIENZE - TITOLI DI STUDIO	PUNTEGGIO MAX 40 PUNTI
ESPERIENZE		
A	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nell'area di intervento del progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico).	Max 12 punti (1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni; ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,50)
B	Precedenti esperienze di volontariato in aree di intervento differenti da quelle indicate nel progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico)	Max 6 punti (0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni; ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,25)
Precedenti esperienze presso l'ente che realizza il progetto (cumulabili con i punti A e B) <i>I singoli periodi sono sommabili fino al raggiungimento del massimo</i>		
oltre 12 mesi		4 punti
da oltre 8 a 12 mesi		3 punti
da oltre 4 a 8 mesi		2 punti
inferiori a 4 mesi		1 punto (ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,50)
TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)		
Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto		9 punti
Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto		7 punti
Titolo di laurea triennale attinente al progetto		6 punti
Titolo di laurea triennale non attinente al progetto		5 punti
Diploma di scuola superiore attinente		4 punti
Diploma di scuola superiore non attinente		3 punti
Qualifica professionale		2 punti
E	Seconda laurea, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione	Max 9 punti (3 punti per ogni titolo)
COLLOQUIO		PUNTEGGIO MAX 60 PUNTI
F	Argomenti del colloquio: 1. Servizio civile nazionale; 2. Area di intervento prevista dal progetto prescelto; 3. Progetto prescelto; 4. Elementi di informatica; 5. Il volontariato; 6. Pace e non violenza.	<i>(per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)</i>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 ore all'anno, con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede disponibilità a seguire i corsi, i seminari, i convegni, le attività formative, le campagne di sensibilizzazione e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Si richiede flessibilità oraria e, in occasioni particolari, disponibilità ad effettuare il servizio durante i fine settimana e giorni festivi.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Per la partecipazione al progetto, oltre ai requisiti individuati dalla legge n. 64/2001, è richiesto come titolo minimo la qualifica triennale conseguita con la scuola secondaria di secondo grado. Tale ulteriore requisito se posseduto, può consentire un più facile raggiungimento degli obiettivi del progetto in quanto risulta preferibile possedere da parte del volontario un livello culturale medio.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

50

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	Comune di Alfedena	Alfedena (AQ)	2
2	Comune di Polia	Polia (VV)	2
3	Comune di Sant'Onofrio	Sant'Onofrio (VV)	2
4	Comune di Domicella	Domicella (AV)	2
5	Comune di Pago del Vallo di Lauro	Pago del Vallo di Lauro (AV)	2
6	Comune di Fragneto Monforte	Fragneto Monforte (BN)	2
7	Comune di San Giorgio la Molara	San Giorgio la Molara (BN)	2
8	Comune di San Lorenzo Maggiore	San Lorenzo Maggiore (BN)	2
9	Comune di Agerola	Agerola (NA)	2
10	Comune di Caivano	Caivano (NA)	4
11	Comune di Casavatore	Casavatore (NA)	2
12	Comune di Casola di Napoli	Casola di Napoli (NA)	2
13	Comune di Comiziano	Comiziano (NA)	2
14	Comune di Liveri	Liveri (NA)	2
15	Comune di Massa Lubrense	Massa Lubrense (NA)	2
16	Comune di Monte di Procida	Monte di Procida (NA)	2
17	Comune di San Paolo Bel Sito	San Paolo Bel Sito (NA)	2
18	Comune di San Vitaliano	San Vitaliano (NA)	2
19	Comune di Sant'Antonio Abate	Sant'Antonio Abate (NA)	2
20	Comune di Maiori	Maiori (SA)	2

21	Comune di Praiano	Praiano (SA)	2
22	Comune di Scala	Scala (SA)	2
23	Comune di Tramonti	Tramonti (SA)	2
24	Comune di Sannicandro di Bari	Sannicandro di Bari (BA)	2

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Associazione ha stipulato una convenzione con **Università degli Studi Guglielmo Marconi**, con la quale detta Università recepisce e riconosce, per lo svolgimento del servizio civile un **tirocinio formativo** che da diritto ad una attribuzione di massimo **9 CFU**. La convenzione – **di durata triennale** - è stata sottoscritta dal Magnifico Rettore Prof.ssa Alessandra Briganti – prot. n. 111/AMM/S (si veda allegato).

Eventuali tirocini riconosciuti:

Vedi punto precedente

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile saranno **certificate e riconosciute da Enti Terzi, oltre che da EXPOITALY.**

I Volontari, oltre alla crescita umana individuale certa, acquisiranno conoscenze e competenze quali elementi di informatica, lavorare in gruppo, lavorare in rete, lavorare per progetti, disbrigo pratiche di segreteria, gestione ufficio ed archivio, stesura di piani di comunicazione e marketing programmazione attività, padronanza di competenze trasversali necessarie al rafforzamento della propria identità e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Svilupperanno, inoltre, competenze di base e capacità operative su:

- analisi dei bisogni della realtà di riferimento;
- individuazione delle situazioni di emarginazione;
- identificazione dei servizi territoriali competenti;
- capacità di negoziazione e di gestione delle relazioni intergenerazionali;
- orientamento verso l'ascolto e la considerazione dell'altro, della sua storia passata e dei suoi interessi;
- progettazione e realizzazione di interventi di animazione socio-culturale;
- capacità di ideazione, realizzazione e gestione di progetti, eventi, iniziative;
- sviluppo di competenze e abilità nel campo della comunicazione e del networking;
- gestione delle pubbliche relazioni;
- conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarranno le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per finalizzare l'esperienza di Servizio civile all'orientamento professionale e lavorativo.

Dette competenze saranno certificate e riconosciute da:

1. **DESEO** è una società di servizi che offre consulenza nel settore della pianificazione aziendale.
2. **EXPOITALY** ente proponente il progetto. Expoitaly rilascerà la certificazione

relativa all'attività svolta, riconoscendola ai fini curricolari

3. **ISTITUTO FERNANDO SANTI** è un'associazione senza scopi di lucro e con finalità sociali e umanitarie che propone e sviluppa iniziative nei settori della cultura, dell'ambiente e della salvaguardia sociale.
4. **SAVINE srl** - società impegnata nella consulenza aziendale per la gestione e l'organizzazione di eventi di promozione culturale a livello nazionale ed internazionale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

MATERIE INSERITE NEL PROCESSO FORMATIVO E DURATA DEI MODULI

I contenuti della formazione specifica, in relazione alle attività da svolgere (si veda il precedente paragrafo 8), saranno articolati nei seguenti **15 moduli**, per una durata complessiva di **80 ore**.

FORMAZIONE SUI RISCHI

- 1) **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di Servizio civile:** (*informativa sui rischi connessi all'attività del volontario in relazione al progetto, sulle misure di prevenzione e di emergenza*): concetti di rischio; esposizione ai rischi e pericoli nelle sedi; danno, prevenzione e protezione; utilizzo attrezzature di lavoro; organizzazione della prevenzione nelle sedi; valutazione dei rischi; figure preposte per la sicurezza nelle sedi; diritti e doveri dei vari soggetti; organi di vigilanza, controllo e assistenza; il servizio di pronto soccorso, lotta antincendio e gestione dell'emergenza; definizione ed individuazione dei fattori di rischio (nozioni generali); rischi derivanti dall'ambiente di lavoro (6 ore).

CONOSCENZE DI CARATTERE TEORICO PRATICO

- 2) **Essere anziano:** cenni sulla nascita della psicologia e sulle scuole più importanti; le fasi di sviluppo dell'arco di vita: Erikson; senescenza, senilità e longevità; dalla "età di mezzo" alla "terza età" (5 ore).
- 3) **L'anziano e i suoi problemi:** le difficoltà del vivere l'anzianità; problematiche psicologiche e sociali nel campo geriatrico; problematiche dei soggetti anziani dal punto di vista biologico, psicologico e sociale (6 ore).
- 4) **Il quadro normativo di riferimento:** normativa di settore; normativa nazionale; le tappe più significative nell'evoluzione legislativa; letture di approfondimento. (5 ore).
- 5) **Il servizio pubblico in materia di assistenza:** la comunicazione istituzionale; la definizione di pubblico servizio; ascolto e partecipazione; il ruolo delle regioni e degli enti locali (5 ore).
- 6) **Soggetti del terzo settore e la teoria degli stakeholders:** che cos'è il terzo settore; gli stakeholder; organizzazioni di volontariato; cooperative sociali; le associazioni di promozione sociale; le fondazioni; il ruolo del terzo settore (5 ore).
- 7) **Servizi residenziali:** i servizi residenziali; le residenze sociali assistite; la casa protetta; la casa albergo; la comunità alloggio l'assistenza domiciliare; il centro sociale polivalente; l'assistenza economica; il soggiorno climatico a fini terapeutici; l'integrazione sociale (5 ore).

8) Assistenza domiciliare: verso l'assistenza domiciliare; cos'è l'assistenza domiciliare? come richiederla; l'Unità Valutazione Geriatrica - U.V.G.; i servizi di assistenza domiciliare erogati a casa; l'Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.); la residenza sociale assistita; sistema di accesso ai servizi (5 ore).

9) Operatori socio sanitari: l'animatore sociale; l'assistente geriatrico; l'Operatore Socio-Assistenziale (OSA); l'Operatore Socio Sanitario (OSS) (5 ore).

10) La relazione di aiuto: la teoria di Rogers; l'empatia - intuizione del mondo interiore; la comprensione empatica e intellettuale – differenze; la fiducia - coerenza esteriore, coerenza interiore; la promozione della crescita reciproca; sentire e pensare la persona anziana; abitare lo spazio della vecchiaia; il comportamento dell'operatore verso la persona anziana – disabile (5 ore).

11) Il disagio sociale: definizione di disagio sociale; le tipologie del disagio sociale; Adler e la psicologia individuale; i sintomi del disagio sociale; le cause del disagio sociale; come affrontare il disagio sociale (5 ore).

12) Diritti del malato: la carta europea dei diritti del malato – preambolo; parte I - i diritti fondamentali; parte II - i 14 diritti del paziente; parte III - diritti di cittadinanza attiva; parte III - diritti di cittadinanza attiva; parte IV - linee guida per l'implementazione della carta (5 ore).

13) Mappa delle principali figure occupazionali del settore Assistenza:

Si analizzeranno gli sbocchi professionali delle principali figure professionali collegate al settore secondo la classificazione delle aree occupazionali ISFOL:

animatore sociale; assistente domiciliare e dei servizi tutelari; assistente sanitario; assistente sociale; educatore professionale; fisioterapista; infermiere; manager della sanità; manager dei servizi residenziali; massaggiatore non medicale; operatore di comunità; operatore dell'infanzia; operatore socio-sanitario; operatore socio-assistenziale; psicologo; sociologo; (...) (6 ore).

STRUMENTI E TECNICHE PER FINALIZZARE L'ESPERIENZA DI SC

14) La Leadership: il concetto di leadership; cosa significa essere un leader; qualità, 'funzioni' e competenze del leader; la comunicazione da leader; manager o leader; funzione sociale del leader.

Lavorare in team: regole di base per costruire un team; il ruolo del team leader; le relazioni tra i membri del gruppo; operatività dei gruppi; gli strumenti per lavorare in team; motivazione e coaching; i vantaggi del team; l'identità del gruppo, tecniche metodologie e vantaggi del brainstorming (6 ore).

15) Il lavoro dipendente: tipologie contrattuali; punti di forza e debolezza; il marketing di se stessi; le opportunità in ambito nazionale ed europeo; la ricerca attiva; le regole di base; i colloquio di lavoro.

L'autoimprenditorialità: la definizione dell'idea d'impresa; il Project Management; il business plan; l'analisi del mercato; la pianificazione economica finanziaria; il marketing aziendale; l'economia del microcredito; l'accesso al credito; la legislazione; la ricerca delle opportunità; lo start-up d'impresa (6 ore).

Durata:

La **formazione specifica** ha una durata complessiva di **80 ore** erogate per il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e il rimanente 30% entro e non oltre i 270 giorni dall'avvio del progetto. Per i volontari subentranti, i tempi decoreranno dalla data di avvio del loro servizio.

La motivazione della scelta di tale ripartizione della formazione specifica è dovuta ai contenuti didattici del percorso che necessitano di approfondimenti e di tempi di realizzazione in itinere al progetto tali da consentire una maggiore assimilazione e sperimentazione dei temi trattati.

Si precisa che il **Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile** si terrà entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto.